

OGGETTO: RICOGNIZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004, N. 311 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2005)" E DELLE LINEE GUIDA ESPRESSE DALLA CORTE DEI CONTI NELLA SEDUTA DEL 15 FEBBRAIO 2005.

GIUNTA COMUNALE

- Vista la relazione allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e ritenutola meritevole d'accoglimento;
- Vista la legge 30 dicembre 2004 n° 311;
- Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n° 267/00, come da foglio allegato;
- Richiamato l'art.134 comma 4 del D.Lgs n°267/00;
- Con voti unanimi espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità dell'atto;

DELIBERA

- 1) di ricognire in **€ 1.063.552,60** la spesa sostenuta per consulenze a soggetti estranei alle pubbliche amministrazioni consulenze nel 2004.
- 2) Relativamente alle spese per consulenze, di dare atto che quindi il limite di spesa per l'anno 2005 sarà ricognito per un importo massimo di **€ 1.063.552,60**
- 3) di riconfermare i contenuti di cui alla deliberazione di G.C. n. 24 del 25/01/2005
- 4) di approvare la procedura prevista nell'allegata relazione
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs n°267/00.

RELAZIONE

Le spese per collaborazioni e consulenze per il nostro Comune per l'anno 2004, con deliberazione di Giunta Comunale n. 297 del 30/09/2004 sono state ricognite come possibili per un importo massimo di **€ 1.552.807,58** ai sensi della legge 30 luglio 2004, n. 191 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 12 luglio 2004 n. 168, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica",

Con deliberazione n. 24 del 25/01/2005 questa Giunta Comunale prendeva atto delle disposizioni normative contenute nella legge 30 dicembre 2004, n. 311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" ricognendo il limite di spesa per incarichi di ricerca, studio e consulenze ammesso per il nostro Comune per l'anno 2005 in **€ 1.496.317,33** e approvando la procedura per la comunicazione degli atti di affidamento di incarichi, le collaborazioni coordinate e continuative, e i patrocini legali all'organo di controllo (Direzione Generale) e agli organi di revisione (Collegio dei Revisori) nonché la loro trasmissione alla Corte dei Conti.

La Corte dei Conti a sezioni riunite nell'adunanza del 15 febbraio 2005 ha approvato e reso noto le proprie linee di indirizzo ed i criteri interpretativi delle disposizioni della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) in materia di affidamento di incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza a soggetti estranei alle pubbliche amministrazioni (art. 1, commi 11 e 42).

Sono state individuate dalla Corte tre categorie d'incarichi: di studio, di ricerca e di consulenza, per le quali è prescritta un'adeguata motivazione e la possibilità di ricorrervi "solo nei casi previsti dalla legge o nell'ipotesi di eventi straordinari". Per valutare se un incarico rientra in una delle tre categorie previste dai commi 11 e 42 dell'art. 1 della legge 311/2004 occorre, si dice, considerare il contenuto dell'atto di conferimento e non la qualificazione formale.

Le tipologie d'incarico che rientrano nelle tre categorie sono ad esempio:

- studio e soluzioni di questioni inerenti all'attività dell'amministrazione;
- Prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi;
- consulenze legali;
- Studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

Le fattispecie che, si dice, non rientrano nelle tre categorie sono ad esempio:

- le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;
- le rappresentanze in giudizio e il patrocinio dell'amministrazione
- gli appalti e le "esternalizzazioni" di servizi
- i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa con l'eccezione che qualora un atto rechi il nome di collaborazione coordinata e continuativa ma, per il suo contenuto, rientri nella categoria degli incarichi di studio o di ricerca o di consulenza, il medesimo sarà soggetto al limite di spesa, alla motivazione e all'invio alla Corte dei Conti.

Pertanto, sulla base delle descritte linee guida della Corte dei Conti, nel nostro Comune la somma spesa per incarichi di consulenza nel 2004 deve essere ridefinita e oggi ricognita in **€ 1.063.552,60**, anziché € 1.496.317,33 (somma che comprendeva anche le collaborazioni coordinate e continuative e il patrocinio dell'amministrazione) e questa somma sarà quindi il tetto non superabile per le stesse spese nel 2005.

La differenza tra le differenti ricognizioni, e quindi tra questi importi pari ad **€ 432.764,73** deriva dall'impostazione prudenzialmente assunta nelle delibere n. 297 del 30/09/2004 e n. 24 del 25/01/2005. Questa impostazione, a salvaguardia dell'Ente e dei criteri di buona amministrazione, estendeva procedure di autolimitazione e di trasmissione agli organi di

controllo anche ad atti oggi esplicitamente esclusi, quali le collaborazioni coordinate e continuative ed il patrocinio dell'amministrazione.

La procedura già attivata è conforme ai criteri previsti e alle interpretazioni intervenute sulle disposizioni normative.

Si deve provvedere quindi a definire operativamente il budget a disposizione delle singole direzioni, come indicato nella allegata tabella.

Il residuo resta nella responsabilità amministrativa della Direzione Generale per iniziative e interventi legati al programma del Sindaco e della Giunta, non ancora tradotti in progetti.

Dovranno quindi essere trasmessi alla Corte dei Conti corredati dei pareri dell'organo di controllo (Direzione Generale), e degli organi di revisione (Collegio dei Revisori) solo gli atti di affidamento di incarichi e consulenze, a prevalente contenuto di studio e ricerca, redatti nei limiti delle assegnazioni di bilancio e motivati secondo i criteri previsti,

;

Sesto San Giovanni, 21/02/2005

Il Direttore Generale
Dott. Marco Bertoli